

SUPPLEMENTO N. 1



Sede sociale e direzione generale in Milano, Viale Eginardo 29 | Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM | Iscritta all'albo delle banche al n. 5328 | Capitale sociale Euro 39.433.803 | Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 858967

SUPPLEMENTO

al Documento di Registrazione

di Banca Akros S.p.A.

Il presente documento costituisce un primo supplemento (il "**Supplemento N. 1**" o in breve il "**Supplemento**") al documento di registrazione di Banca Akros S.p.A. pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 8 agosto 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0093607/17 del 27 luglio 2017 (il "**Documento di Registrazione**").

Il presente Supplemento è redatto ai sensi dell'articolo 16, comma 1, della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Supplemento è stato depositato presso la CONSOB in data 2 novembre 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0120613/17 del 25 ottobre 2017.

L'adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Supplemento, unitamente al Documento di Registrazione, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Banca Akros S.p.A. (anche l' "**Emittente**" o "**Banca Akros**") in Viale Eginardo, 29 20149 – Milano, ed è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente <https://www.bancaakros.it/menu-informativa/bilanci-e-prospetti/prospetti.aspx>.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, come modificato ed integrato dal presente Supplemento, inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo ad esso facente capo e al settore di attività in cui esso opera, per una descrizione completa dei quali si rinvia alla lettura integrale del Documento di Registrazione.

Il presente Supplemento è redatto al fine di fornire all'investitore informazioni aggiornate circa l'assegnazione, da parte dell'agenzia internazionale di rating DBRS Ratings Limited, in data 8 settembre 2017, dei rating iniziali a Banca Akros. Con l'occasione sono stati integrati anche i paragrafi del Documento di Registrazione in ragione di taluni cambiamenti relativi (i) all'approvazione, in data 18 ottobre 2017, da parte della Banca Centrale Europea della procedura autorizzativa per il conferimento dall'Emittente a Banca Aletti del ramo d'azienda per lo svolgimento dell'attività di Private Banking e il conferimento da Banca Aletti all'Emittente del ramo d'azienda per lo svolgimento dell'attività di Corporate & Investment; (ii) alla futura adozione da parte dell'Emittente del modello interno dei rischi di mercato della Capogruppo, in sostituzione di quello attualmente in uso; (iii) alla nuova ispezione condotta dalla Banca Centrale Europea sul modello interno dei rischi di mercato del Gruppo, nel contesto dell'attività di vigilanza denominata "TRIM" (*Targeted Review of the Internal Models*); (iv) alla rivisitazione del modello organizzativo della gestione della liquidità del Gruppo, nell'ambito del quale alcune operatività attualmente svolte dall'Emittente saranno accentrate presso la Capogruppo. In particolare, si procederà all'esternalizzazione presso la Capogruppo delle funzioni di controllo, tra cui il Risk Management e (v) all'avvio del progetto per l'estensione anche all'Emittente del metodo avanzato di misurazione del rischio operativo, ai fini del calcolo del requisito patrimoniale, utilizzato dalla Capogruppo.

Si avvertono in particolare gli investitori di quanto segue:

1. In forza della fusione tra Banco Popolare S.C. (il "**Banco Popolare**") e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l ("**BPM**"), divenuta efficace in data 1° gennaio 2017, è stata costituita Banco BPM S.p.A. (di seguito, "**Banco BPM**" o la "**Capogruppo**"), una società bancaria in forma di società per azioni, che ha acquisito il controllo dell'Emittente. Banco BPM è subentrata in tutti i diritti, obblighi, rapporti giuridici attivi e passivi e rischi di BPM, ivi incluso l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento del nuovo gruppo bancario, nato a seguito della fusione, di cui fa parte l'Emittente. Nell'ambito dell'attività del gruppo *post* fusione, in linea con il Piano Strategico 2016-2019, verranno valorizzate e diversificate le competenze dell'Emittente. In particolare, in data 24 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato sull'approvazione del progetto di scissione parziale proporzionale reciproco, già deliberato dalla Capogruppo in data 11 maggio 2017, che prevede: (i) l'assegnazione a Banca Akros del ramo d'azienda costituito dal complesso di beni e risorse organizzati per lo svolgimento dell'attività di *Corporate & Investment Banking*, di competenza di Banca Aletti prima della Fusione; e (ii) l'assegnazione a Banca Aletti del ramo d'azienda costituito dal complesso di beni e risorse organizzati per lo svolgimento dell'attività di *Private Banking*, di competenza dell'Emittente prima della Fusione. Tenuto conto dei termini previsti dalle norme applicabili in materia di scissione, il conferimento da parte dell'Emittente a Banca Aletti del ramo d'azienda per lo svolgimento dell'attività di *Private Banking* potrà avere efficacia con decorrenza dal 1 gennaio 2018, mentre il conferimento da Banca Aletti all'Emittente del ramo d'azienda per lo svolgimento dell'attività di *Corporate & Investment Banking* potrà avere efficacia con decorrenza dal 1 aprile 2018. A tal fine, in data 1 giugno 2017, è stata attivata la relativa procedura autorizzativa presso l'autorità europea, approvata dalla Banca Centrale Europea con comunicazione datata 18 ottobre 2017. Si precisa altresì che l'operazione di scissione del ramo d'azienda di Banca Akros a favore di Banca Aletti si qualifica come operazione di minor rilevanza in quanto il rapporto tra l'attivo del ramo di azienda di *Private Banking* e l'attivo

consolidato della Capogruppo non supera la soglia di rilevanza del 5%. Pertanto non si ritiene possano sussistere particolari rischi in capo all'Emittente a seguito del conferimento della predetta attività oggetto di scissione e delle relative risorse. La fusione presenta i rischi tipici delle operazioni di integrazione tra gruppi societari diversi, tra cui le incertezze e difficoltà relative all'integrazione delle attività svolte e dei servizi offerti, dei sistemi informatici e delle strutture, nonché al coordinamento del management e del personale. Inoltre tale operazione potrebbe comportare la perdita di clienti e di personale chiave da parte della Capogruppo e dell'Emittente (cfr. Fattore di Rischio 3.1.1 (*Rischio connesso al mutamento del soggetto di controllo dell'Emittente*)).

2. L'Emittente registra un elevato livello di *credit spread*; ciò implica che il mercato valuta il rischio di credito dell'Emittente come significativo. L'investitore deve tenere, dunque, in particolare considerazione anche tale indicatore ai fini dell'apprezzamento della rischiosità dell'Emittente (cfr. Fattore di Rischio 3.1.2 (*Rischio relativo al credit spread dell'Emittente*)).
3. Non si può escludere che gli accertamenti in corso, e quelli futuri, sul Gruppo e sull'Emittente da parte di Banca d'Italia, della Banca Centrale Europea, della Consob, dell'Amministrazione Finanziaria o di altre Autorità Pubbliche si concludano con esiti, in vario grado negativi. In particolare, relativamente alle attività ispettive condotte dalla Banca Centrale Europea nei confronti del Gruppo e dell'Emittente si segnala che a settembre 2015 è stata avviata presso la Capogruppo e l'Emittente un'ispezione riguardante i rischi di mercato, di liquidità nonché il rischio di tasso riguardante il portafoglio bancario (*interest rate risk in the banking book (IRRBB)*). Gli esiti di tale attività ispettiva sono stati comunicati nel luglio 2016, e da questi è emersa l'individuazione di taluni ambiti di miglioramento, riferiti ad alcuni aspetti tecnici del modello interno sui rischi di mercato. Il Gruppo e l'Emittente hanno avviato i relativi interventi migliorativi, due dei quali sono stati portati a termine e comunicati alla Banca Centrale Europea. In relazione agli stessi non sono intervenuti ulteriori rilievi. Il terzo intervento migliorativo è stato programmato entro la fine del 2017 e sarà comunicato alla Banca Centrale Europea. Alla data del presente Documento di Registrazione non è possibile prevedere se tale ultimo intervento sarà ritenuto sufficiente ed adeguato da parte della Banca Centrale Europea.

A seguito di specifica istanza presso la Banca Centrale Europea, il Gruppo è stato autorizzato, in seguito alla Fusione, a proseguire in via transitoria per il 2017 nell'utilizzo dei modelli interni delle singole entità già riconosciuti a fini regolamentari a date precedenti l'operazione societaria, ivi incluso il modello interno sui rischi di mercato di Banca Akros. Nell'ambito della medesima istanza, il Gruppo ha comunicato alla Banca Centrale Europea l'intenzione di estendere il modello interno dei rischi di mercato adottato dalla Capogruppo anche a Banca Akros, in sostituzione di quello attualmente in uso, impegnandosi a produrre, entro l'anno corrente, istanza formale di estensione.

Con riferimento alle ispezioni condotte dalla Banca Centrale Europea presso BPM, capogruppo dell'Emittente prima della Fusione, aventi ad oggetto rispettivamente (i) la gestione del rischio di credito e di controparte e il sistema di controllo dei rischi avviata in data 30 maggio 2016 e (ii) l'accuratezza delle modalità di calcolo della posizione patrimoniale del Gruppo BPM avviata in data 4 luglio 2016, si precisa che gli esiti delle suddette ispezioni non hanno riportato rilievi o azioni correttive relative all'Emittente. Inoltre, la Banca Centrale Europea, sempre nei confronti di BPM, in data 18 gennaio 2016, ha avviato un *assessment* su strategia, *governance*, processi e metodologie relativamente ai crediti deteriorati (*Non Performing Loans*). A valle di tale *assessment* non sono state formulate dalla Banca Centrale Europea osservazioni specifiche riferite a BPM; è stato invece diffuso un documento *draft* di *guidance*, rivolto alle banche soggette alla supervisione del *Single Supervisory Mechanism* ("*SSM*"). Il testo definitivo di tali linee guida è stato pubblicato dalla Banca Centrale Europea in data 20 marzo 2017.

È stata avviata in data 2 ottobre 2017 dalla Banca Centrale Europea una *on-site inspection* sul modello interno dei rischi di mercato del Gruppo, nel contesto dell'attività di vigilanza denominata "TRIM" (*Targeted Review of the Internal Models*). Il "TRIM" è un'attività che la Banca Centrale Europea sta conducendo presso tutte quelle banche assoggettate alla supervisione del SSM che

adottano un modello interno ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali. Scopo di tale attività è la revisione, alla luce di criteri unici per tutte le istituzioni, dei modelli interni riconosciuti nel tempo dalle Autorità di Vigilanza al fine di incrementare l'omogeneità della quantificazione dei *Risk Weighted Assets* tra istituzioni e quindi la comparabilità dei *ratios* di vigilanza. L'ispezione, che ha una durata prevista di circa quindici settimane, interessa tutte le banche del Gruppo che assumono rischi di mercato. Nella stessa occasione, la Banca Centrale Europea svolgerà anche le previste verifiche propedeutiche all'istanza di estensione del modello interno dei rischi di mercato di Gruppo a Banca Akros (c.d. TRIMIX).

In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti dalla Banca Centrale Europea così come dalle altre predette Autorità potrebbero sortire effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo e dell'Emittente (cfr. Fattore di Rischio 3.1.3 (*Rischio connesso all'attività ispettiva delle Autorità di Vigilanza e di altre Autorità Pubbliche*)).

4. Si segnala che l'agenzia DBRS Ratings Limited (“**DBRS**”) ha assegnato, in data 8 settembre 2017, un giudizio di rating iniziale a Banca Akros. Nello specifico, il rating relativo al debito di medio-lungo termine (*long-term issuer rating*) è pari a “BBB (low)”, con *trend* “stable”, mentre quello di breve termine (*short-term issuer rating*) è pari a “R-2 (middle)”.

In considerazione del ruolo attribuito a Banca Akros dopo la Fusione, a seguito della quale verranno concentrate tutte le competenze di prodotto relative a corporate *hedging*, *corporate advisory*, *M&A*, *Equity Capital Market* (ECM) e *Debt Capital Market* (DCM), e della partecipazione diretta della Capogruppo al 100% del capitale sociale dell'Emittente, DBRS ha attribuito all'Emittente un *support assesment* pari a SA1, in conseguenza del quale, i *rating* dell'Emittente sono pari al livello di quelli della Capogruppo. Eventuali variazioni nei *rating* della Capogruppo avranno un impatto anche sul *rating* dell'Emittente.

Il rating da ultimo assegnato su base individuale, a Banca Akros, confermato e contestualmente ritirato in data 24 gennaio 2017, è stato quello dell'agenzia Fitch Ratings il quale, con riferimento al debito a lungo termine dell'Emittente, rientrava nella categoria “Speculativa – Non investment grade”, che indica che l'aspettativa per il rischio di default è elevata, soprattutto in caso di condizioni economiche e/o finanziarie avverse sul lungo periodo.

Si segnala che il rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere agli impegni finanziari relativi agli strumenti finanziari emessi e, in ogni caso, non può escludersi che il rating che sarà successivamente attribuito all'Emittente sarà inferiore a quello attualmente in essere.

Al riguardo, si rinvia anche al Fattore di Rischio 3.1.4 (*Rischio connesso al rating dell'Emittente*) del Documento di Registrazione, come modificato dal presente Supplemento.

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 95-bis del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, gli investitori che abbiano già concordato di acquistare o sottoscrivere strumenti finanziari prima della pubblicazione di un supplemento hanno il diritto di revocare le domande di adesione già presentate entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione ovvero dalla data di pubblicazione dell'avviso, se successivo, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'articolo 94, comma 7, siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta al pubblico o della consegna degli strumenti finanziari.

1 MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Supplemento è stato redatto al fine di aggiornare il Documento di Registrazione a seguito dell'assegnazione, da parte dell'agenzia internazionale di rating DBRS Ratings Limited, in data 8 settembre 2017, dei rating iniziali a Banca Akros.

Con l'occasione del presente Supplemento sono stati integrati anche i paragrafi del Documento di Registrazione in considerazione di taluni cambiamenti operativi che avverranno nell'Emittente in seguito alla Fusione e taluni aggiornamenti ispettivi svolti dalle autorità, e in particolare:

- (i) l'approvazione, in data 18 ottobre 2017, da parte della Banca Centrale Europea della procedura autorizzativa per il conferimento dall'Emittente a Banca Aletti del ramo d'azienda per lo svolgimento dell'attività di *Private Banking* e il conferimento da Banca Aletti all'Emittente del ramo d'azienda per lo svolgimento dell'attività di *Corporate & Investment*;
- (ii) la futura adozione del modello interno dei rischi di mercato della Capogruppo da parte dell'Emittente, in sostituzione di quello attualmente in uso;
- (iii) la nuova ispezione condotta dalla Banca Centrale Europea sul modello interno dei rischi di mercato del Gruppo, nel contesto dell'attività di vigilanza denominata "TRIM" (*Targeted Review of the Internal Models*);
- (iv) la rivisitazione del modello organizzativo della gestione della liquidità del Gruppo, nell'ambito del quale alcune operatività attualmente svolte dall'Emittente saranno accentrate presso la Capogruppo. In particolare, si procederà all'esternalizzazione presso la Capogruppo delle funzioni di controllo, tra cui il Risk Management; e
- (v) l'avvio del progetto per l'estensione anche all'Emittente del metodo avanzato di misurazione del rischio operativo, ai fini del calcolo del requisito patrimoniale, utilizzato dalla Capogruppo.

Il presente Supplemento apporta, pertanto, modifiche ed integrazioni alle seguenti parti Documento di Registrazione:

- alla sezione "AVVERTENZA PER L'INVESTITORE", nella pagina immediatamente successiva al frontespizio del Documento di Registrazione;
- alla Sezione Fattori di Rischio e precisamente i Fattori di Rischio:
 - (i) 3.1.1 (*Rischio connesso al mutamento del soggetto di controllo dell'Emittente*);
 - (ii) 3.1.3 (*Rischio connesso all'attività ispettiva delle Autorità di Vigilanza e di altre Autorità Pubbliche*);
 - (iii) 3.1.4 (*Rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente*);
 - (iv) 3.1.8 (*Rischio di mercato*);
 - (v) 3.1.9 (*Rischio di liquidità dell'Emittente*); e
 - (vi) 3.1.10 (*Rischio operativo*)
- al paragrafo 6.2 (*Dipendenza all'interno del Gruppo*);
- al paragrafo 7.2 (*Informazioni sulle tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso*); e
- al paragrafo 11.6 (*Procedimenti giudiziari ed arbitrari che possono avere un effetto significativo sull'andamento dell'Emittente*).

In virtù del presente Supplemento, ogni riferimento al Documento di Registrazione dovrà intendersi fin da ora inteso come riferimento al Documento di Registrazione, come integrato e modificato dal

presente Supplemento.

I termini non definiti all'interno del presente Supplemento avranno lo stesso significato loro attribuito nel Documento di Registrazione.

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 95-bis del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, gli investitori che abbiano già concordato di acquistare o sottoscrivere strumenti finanziari prima della pubblicazione di un supplemento hanno il diritto di revocare le domande di adesione già presentate entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione ovvero dalla data di pubblicazione dell'avviso, se successivo, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'articolo 94, comma 7, siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'offerta al pubblico o della consegna degli strumenti finanziari.

MODIFICHE ALLE AVVERTENZE DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Si riportano di seguito le modifiche ed integrazioni apportate alle avvertenze per l'investitore del Documento di Registrazione (si segnala che le integrazioni sono riportate tra parentesi quadre e sottolineate, le eliminazioni sono indicate in barrato).

AVVERTENZA PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo ad esso facente capo e al settore di attività in cui esso opera, per una descrizione completa dei quali si rinvia alla lettura integrale del Documento di Registrazione [come modificato ed integrato dal Supplemento].

Il presente Supplemento è redatto al fine di fornire all'investitore informazioni aggiornate circa l'assegnazione, da parte dell'agenzia internazionale di rating DBRS Ratings Limited, in data 8 settembre 2017, dei rating iniziali a Banca Akros. Con l'occasione sono stati integrati anche i paragrafi del Documento di Registrazione in ragione di taluni cambiamenti relativi (i) all'approvazione, in data 18 ottobre 2017, da parte della Banca Centrale Europea della procedura autorizzativa per il conferimento dall'Emittente a Banca Aletti del ramo d'azienda per lo svolgimento dell'attività di Private Banking e il conferimento da Banca Aletti all'Emittente del ramo d'azienda per lo svolgimento dell'attività di Corporate & Investment; (ii) alla futura adozione del modello interno dei rischi di mercato della Capogruppo da parte dell'Emittente, in sostituzione di quello attualmente in uso; (iii) alla nuova ispezione condotta dalla Banca Centrale Europea sul modello interno dei rischi di mercato del Gruppo, nel contesto dell'attività di vigilanza denominata "TRIM" (Targeted Review of the Internal Models); (iv) alla rivisitazione del modello organizzativo della gestione della liquidità del Gruppo, nell'ambito del quale alcune operatività attualmente svolte dall'Emittente saranno accentrate presso la Capogruppo. In particolare, si procederà all'esternalizzazione presso la Capogruppo delle funzioni di controllo, tra cui il Risk Management; e (v) all'avvio del progetto per l'estensione anche all'Emittente del metodo avanzato di misurazione del rischio operativo, ai fini del calcolo del requisito patrimoniale, utilizzato dalla Capogruppo.

Si avvertono in particolare gli investitori di quanto segue:

1) In forza della fusione tra Banco Popolare S.C. (il "**Banco Popolare**") e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l ("**BPM**"), divenuta efficace in data 1° gennaio 2017, è stata costituita Banco BPM S.p.A. (di seguito, "**Banco BPM**" o la "**Capogruppo**"), una società bancaria in forma di società per azioni, che ha acquisito il controllo dell'Emittente. Banco BPM è subentrata in tutti i diritti, obblighi, rapporti giuridici attivi e passivi e rischi di BPM, ivi incluso l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento del nuovo gruppo bancario, nato a seguito della fusione, di cui fa parte l'Emittente. Nell'ambito dell'attività del gruppo *post* fusione, in linea con il Piano Strategico 2016-2019, verranno valorizzate e diversificate le competenze dell'Emittente. In particolare, in data 24 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato sull'approvazione del progetto di scissione parziale proporzionale reciproco, già deliberato dalla Capogruppo in data 11 maggio 2017, che prevede: (i) l'assegnazione a Banca Akros del ramo d'azienda costituito dal complesso di beni e risorse organizzati per lo svolgimento dell'attività di *Corporate & Investment Banking*, di competenza di Banca Aletti prima della Fusione; e (ii) l'assegnazione a Banca Aletti del ramo d'azienda costituito dal complesso di beni e risorse organizzati per lo svolgimento dell'attività di *Private Banking*, di competenza dell'Emittente prima della Fusione. Tenuto conto dei termini previsti dalle norme applicabili in materia di scissione, il conferimento da parte dell'Emittente a Banca Aletti del ramo d'azienda per lo svolgimento dell'attività di *Private Banking* potrà avere efficacia con decorrenza dal 1 gennaio 2018, mentre il conferimento da Banca Aletti all'Emittente del ramo d'azienda per lo svolgimento dell'attività di *Corporate & Investment*

Banking potrà avere efficacia con decorrenza dal 1 aprile 2018. A tal fine, in data 1 giugno 2017, è stata attivata la relativa procedura autorizzativa presso l'autorità europea, [approvata dalla Banca Centrale Europea con comunicazione datata 18 ottobre 2017]~~che dovrebbe essere completata entro la fine del mese di settembre e l'inizio del mese di ottobre 2017.~~ Ad ogni modo alla data del presente Documento di Registrazione l'Emittente non è in grado di prevedere possibili ritardi nella procedura autorizzativa ~~che potrebbero posticipare il periodo di efficacia dei conferimenti summenzionati.~~ Si precisa altresì che l'operazione di scissione del ramo d'azienda di Banca Akros a favore di Banca Aletti si qualifica come operazione di minor rilevanza in quanto il rapporto tra l'attivo del ramo di azienda di *Private Banking* e l'attivo consolidato della Capogruppo non supera la soglia di rilevanza del 5%. Pertanto non si ritiene possano sussistere particolari rischi in capo all'Emittente a seguito del conferimento della predetta attività oggetto di scissione e delle relative risorse. La fusione presenta i rischi tipici delle operazioni di integrazione tra gruppi societari diversi, tra cui le incertezze e difficoltà relative all'integrazione delle attività svolte e dei servizi offerti, dei sistemi informatici e delle strutture, nonché al coordinamento del management e del personale. Inoltre tale operazione potrebbe comportare la perdita di clienti e di personale chiave da parte della Capogruppo e dell'Emittente (cfr. Fattore di Rischio 3.1.1 (*Rischio connesso al mutamento del soggetto di controllo dell'Emittente*)).

3) Non si può escludere che gli accertamenti in corso, e quelli futuri, sul Gruppo e sull'Emittente da parte di Banca d'Italia, della Banca Centrale Europea, della Consob, dell'Amministrazione Finanziaria o di altre Autorità Pubbliche si concludano con esiti, in vario grado negativi. In particolare, relativamente alle attività ispettive condotte dalla Banca Centrale Europea nei confronti del Gruppo e dell'Emittente si segnala che a settembre 2015 è stata avviata presso la Capogruppo e l'Emittente un'ispezione riguardante i rischi di mercato, di liquidità nonché il rischio di tasso riguardante il portafoglio bancario (*interest rate risk in the banking book (IRRBB)*). Gli esiti di tale attività ispettiva sono stati comunicati nel luglio 2016, e da questi è emersa l'individuazione di taluni ambiti di miglioramento, riferiti ad alcuni aspetti tecnici del modello interno sui rischi di mercato. Il Gruppo e l'Emittente hanno avviato i relativi interventi migliorativi, due dei quali sono stati portati a termine e comunicati alla Banca Centrale Europea. In relazione agli stessi non sono intervenuti ulteriori rilievi. Il terzo intervento migliorativo è stato programmato entro la fine del 2017 e sarà comunicato alla Banca Centrale Europea. Alla data del presente Documento di Registrazione non è possibile prevedere se tale ultimo intervento sarà ritenuto sufficiente ed adeguato da parte della Banca Centrale Europea.

~~Inoltre, il sistema di misurazione del rischio di mercato del Gruppo e dell'Emittente è al momento in corso di revisione a fronte della scissione parziale di Banca Aletti S.p.A. (società interamente controllata da Banco BPM S.p.A.) mediante assegnazione a Banca Akros del relativo ramo d'azienda costituito dal complesso di beni e risorse organizzati per lo svolgimento dell'attività di *Corporate e Investment Banking*, come deliberato in data 24 maggio 2017 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. [A seguito di specifica istanza presso la Banca Centrale Europea, il Gruppo è stato autorizzato, in seguito alla Fusione, a proseguire in via transitoria per il 2017 nell'utilizzo dei modelli interni delle singole entità già riconosciuti a fini regolamentari a date precedenti l'operazione societaria, ivi incluso il modello interno sui rischi di mercato di Banca Akros. Nell'ambito della medesima istanza, il Gruppo ha comunicato all'Autorità di Vigilanza l'intenzione di estendere il modello interno dei rischi di mercato adottato dalla Capogruppo anche a Banca Akros, in sostituzione di quello attualmente in uso, impegnandosi a produrre, entro l'anno corrente, istanza formale di estensione.]~~

Con riferimento alle ispezioni condotte dalla Banca Centrale Europea presso BPM, capogruppo dell'Emittente prima della Fusione, aventi ad oggetto rispettivamente (i) la gestione del rischio di credito e di controparte e il sistema di controllo dei rischi avviata in data 30 maggio 2016 e (ii) l'accuratezza delle modalità di calcolo della posizione patrimoniale del Gruppo BPM avviata in data 4 luglio 2016, si precisa che gli esiti delle suddette ispezioni non hanno riportato rilievi o azioni correttive relative all'Emittente. Inoltre, la Banca Centrale Europea, sempre nei confronti di BPM, in data 18 gennaio 2016, ha avviato un *assessment* su strategia, *governance*, processi e metodologie relativamente ai crediti deteriorati (*Non Performing Loans*). A valle di tale *assessment* non sono state formulate dalla Banca

Centrale Europea osservazioni specifiche riferite a BPM; è stato invece diffuso un documento *draft di guidance*, rivolto alle banche soggette alla supervisione del *Single Supervisory Mechanism* [“(SSM)”]. Il testo definitivo di tali linee guida è stato pubblicato dalla Banca Centrale Europea in data 20 marzo 2017.

[In data 2 Ottobre 2017, è stata avviata dalla Banca Centrale Europea una *on-site inspection* sul modello interno dei rischi di mercato del Gruppo, nel contesto dell’attività di vigilanza denominata “TRIM” (*Targeted Review of the Internal Models*). Il “TRIM” è un’attività che la Banca Centrale Europea sta conducendo presso tutte quelle banche assoggettate alla supervisione del SSM che adottano un modello interno ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali. Scopo di tale attività è la revisione, alla luce di criteri unici per tutte le istituzioni, dei modelli interni riconosciuti nel tempo dalle Autorità di Vigilanza al fine di incrementare l’omogeneità della quantificazione dei *Risk Weighted Assets* tra istituzioni e quindi la comparabilità dei *ratios* di vigilanza. L’ispezione, che ha una durata prevista di circa quindici settimane, interessa tutte le banche del Gruppo che assumono rischi di mercato. Nella stessa occasione, la Banca Centrale Europea svolgerà anche le previste verifiche propedeutiche all’istanza di estensione del modello interno dei rischi di mercato di Gruppo a Banca Akros (c.d. TRIMIX).]

In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti dalla Banca Centrale Europea così come dalle altre predette Autorità potrebbero sortire effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo e dell’Emittente (cfr. Fattore di Rischio 3.1.3 (*Rischio connesso all’attività ispettiva delle Autorità di Vigilanza e di altre Autorità Pubbliche*)).

4) ~~Alla data del presente Documento di Registrazione, l’Emittente non riceve giudizi di rating da parte di alcuna agenzia di rating in quanto, a seguito della fusione tra BPM e Banco Popolare, la Capogruppo non ha più richiesto il servizio di rating all’agenzia Fitch Ratings.~~ [In data 8 settembre 2017, l’agenzia DBRS Ratings Limited (“DBRS”) ha assegnato un giudizio di rating iniziale a Banca Akros. Nello specifico, il rating relativo al debito di medio-lungo termine (*long-term issuer rating*) è pari a “BBB (low)”, con *trend* “stable”, mentre quello di breve termine (*short-term issuer rating*) è pari a “R-2 (middle)”. In considerazione del ruolo attribuito a Banca Akros dopo la Fusione, a seguito della quale verranno concentrate tutte le competenze di prodotto relative a *corporate hedging, corporate advisory, M&A, Equity Capital Market (ECM) e Debt Capital Market (DCM)*, e della partecipazione diretta della Capogruppo al 100% del capitale sociale dell’Emittente, DBRS ha attribuito all’Emittente un *support assesment* pari a SA1, in conseguenza del quale, i rating dell’Emittente sono pari al livello di quelli della Capogruppo. Eventuali variazioni nei rating della Capogruppo avranno un impatto anche sul rating dell’Emittente.

Prima della Fusione, il I.H-rating da ultimo assegnato su base individuale, a Banca Akros, confermato e contestualmente ritirato in data 24 gennaio 2017, è [stato] quello dell’agenzia Fitch Ratings il quale, con riferimento al debito a lungo termine dell’Emittente, rientrava nella categoria “Speculativa – Non investment grade”, che indica che l’aspettativa per il rischio di default è elevata, soprattutto in caso di condizioni economiche e/o finanziarie avverse sul lungo periodo (cfr. Fattore di Rischio 3.1.4 (*Rischio connesso all’assenza di rating sull’Emittente*[*Rischio connesso al rating dell’Emittente*])).

INDICE

1	MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO	5
2	PERSONE RESPONSABILI.....	11
2.1	Persone responsabili.....	11
2.2	Dichiarazione di responsabilità	11
3	SEZIONI DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE MODIFICATE DAL SUPPLEMENTO .	12
3.1	Modifiche al Fattore di Rischio 3.1.1	13
3.2	Modifiche al Fattore di Rischio 3.1.3	15
3.3	Modifiche al Fattore di Rischio 3.1.4.....	17
3.4	Modifiche al Fattore di Rischio 3.1.8.....	19
3.5	Modifiche al Fattore di Rischio 3.1.9	21
3.6	Modifiche al Fattore di Rischio 3.1.10	23
3.7	Modifiche al paragrafo 6.2.....	24
3.8	Modifiche al paragrafo 7.2.....	25
3.9	Modifiche al paragrafo 11.6.....	26

2 PERSONE RESPONSABILI

2.1 Persone responsabili

L'Emittente con sede legale in Viale Eginardo 29, 20149 Milano, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Avv. Graziano Tarantini, si assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle informazioni contenute nel presente Supplemento.

2.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso

3 SEZIONI DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE MODIFICATE DAL SUPPLEMENTO

Ogni riferimento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 8 agosto 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0093607/17 del 27 luglio 2017, dovrà intendersi al Documento di Registrazione come integrato e modificato dal presente Supplemento depositato presso la CONSOB in data 2 novembre 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0120613/17 del 25 ottobre 2017.

3.1 Modifiche al Fattore di Rischio 3.1.1

Il paragrafo 3.1.1 (*Rischio connesso al mutamento del soggetto di controllo dell'Emittente*) del Documento di Registrazione è da intendersi integralmente sostituito dal seguente:

FATTORI DI RISCHIO

3.1.1 Rischio connesso al mutamento del soggetto di controllo dell'Emittente

A far data dal 1° gennaio 2017, a seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione tra Banco Popolare S.C. (il "**Banco Popolare**") e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l ("**BPM**") il controllo dell'Emittente è stato acquisito da Banco BPM S.p.A. ("**Banco BPM**" o la "**Capogruppo**") che ha assunto altresì la funzione di capogruppo del nuovo gruppo bancario, a cui appartiene l'Emittente.

In forza della predetta fusione tra Banco Popolare e BPM, divenuta efficace in data 1° gennaio 2017, Banco BPM, società bancaria costituita in forma di società per azioni, è subentrata in tutti i diritti, obblighi, rapporti giuridici attivi e passivi e rischi di BPM, che esercitava in precedenza il controllo sull'Emittente, ivi incluso l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento a cui è sottoposto l'Emittente.

La fusione presenta i rischi tipici delle operazioni di integrazione tra gruppi societari diversi, tra cui le incertezze e difficoltà relative all'integrazione delle attività svolte e dei servizi offerti, dei sistemi informatici e delle strutture, nonché al coordinamento del management e del personale. Inoltre tale operazione potrebbe comportare la perdita di clienti e di personale chiave da parte di Banco Popolare e BPM.

Si segnala, in fine, che nell'ambito dell'attività del Gruppo *post* fusione, in linea con il Piano Strategico 2016-2019, verranno valorizzate e diversificate le competenze dell'Emittente. In particolare, in data 24 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato sull'approvazione del progetto di scissione parziale proporzionale reciproco, già deliberato dalla Capogruppo in data 11 maggio 2017, che prevede: (i) l'assegnazione a Banca Akros del ramo d'azienda costituito dal complesso di beni e risorse organizzati per lo svolgimento dell'attività di *Corporate & Investment Banking*, di competenza di Banca Aletti prima della Fusione; e (ii) l'assegnazione a Banca Aletti del ramo d'azienda costituito dal complesso di beni e risorse organizzati per lo svolgimento dell'attività di *Private Banking*, di competenza dell'Emittente prima della Fusione. [Il valore contabile del patrimonio netto afferente il ramo d'azienda oggetto di scissione da Banca Aletti è stato determinato in Euro 500 milioni: pertanto, a esito dell'efficacia della scissione, si produrrà nel patrimonio netto di Banca Aletti una riduzione per Euro 500 milioni e, correlativamente, nel patrimonio netto di Banca Akros, un aumento per pari importo. Dall'altro lato, il valore contabile del patrimonio netto afferente il ramo d'azienda oggetto di scissione da Banca Akros è stato determinato in Euro 3,9 milioni: pertanto, a esito dell'efficacia della scissione, si produrrà nel patrimonio netto di Banca Akros una riduzione per Euro 3,9 milioni e, correlativamente, nel patrimonio netto di Banca Aletti, un incremento per pari importo.]

Tenuto conto dei termini previsti dalle norme applicabili in materia di scissione, il conferimento da parte dell'Emittente a Banca Aletti del ramo d'azienda per lo svolgimento dell'attività di *Private Banking* potrà avere efficacia con decorrenza dal 1 gennaio 2018, mentre il conferimento da parte di Banca Aletti all'Emittente del ramo d'azienda per lo svolgimento dell'attività di *Corporate & Investment Banking* potrà avere efficacia con decorrenza dal 1 aprile 2018. A tal fine, in data 1 giugno 2017, è stata attivata la relativa procedura autorizzativa presso l'autorità europea, [approvata dalla Banca Centrale Europea con comunicazione datata 18 ottobre 2017] e che dovrebbe essere completata entro la fine del mese di settembre e l'inizio del mese di ottobre 2017. Ad ogni modo alla data del presente Documento di Registrazione l'Emittente non è in grado di prevedere possibili ritardi nella procedura autorizzativa che potrebbero posticipare il periodo di efficacia dei conferimenti summenzionati.

Si precisa altresì che l'operazione di scissione del ramo d'azienda di Banca Akros a favore di Banca Aletti si qualifica come operazione di minor rilevanza in quanto il rapporto tra l'attivo del ramo di azienda di *Private Banking* e l'attivo consolidato della Capogruppo non supera la soglia di rilevanza del 5%. Pertanto non si ritiene possano sussistere particolari rischi in capo all'Emittente a seguito del conferimento della predetta attività oggetto di scissione e delle relative risorse.

Per maggiori dettagli in merito alla fusione si rinvia ai comunicati stampa del 23 marzo 2016, del 15 ottobre 2016 e del 1° gennaio 2017, messi a disposizione del pubblico come indicato al Capitolo 14 (*Documenti accessibili al pubblico*) del Documento di Registrazione.

3.2 Modifiche al Fattore di Rischio 3.1.3

Il paragrafo 3.1.3 (*Rischio connesso all'attività ispettiva delle Autorità di Vigilanza e di altre Autorità Pubbliche*) del Documento di Registrazione è da intendersi integralmente sostituito dal seguente:

FATTORI DI RISCHIO

3.1.3 Rischio connesso all'attività ispettiva delle Autorità di Vigilanza e di altre Autorità Pubbliche

Non si può escludere che in futuro accertamenti svolti sia sul Gruppo che sull'Emittente da parte della Banca d'Italia, della Banca Centrale Europea, della Consob, dell'Amministrazione Finanziaria o di altre Autorità Pubbliche si concludano con esiti, in vario grado, negativi.

In particolare, relativamente alle attività ispettive condotte dalla BCE nei confronti del Gruppo e dell'Emittente, si segnala che a settembre 2015 è stata avviata presso la Capogruppo e l'Emittente un'ispezione riguardante i rischi di mercato, di liquidità nonché il rischio di tasso riguardante il portafoglio bancario (*interest rate risk in the banking book* (IRRBB)). I relativi esiti, comunicati dalla BCE nel mese di luglio 2016, hanno evidenziato l'assenza di specifiche criticità e l'individuazione di taluni ambiti di miglioramento, riferiti, sia per il Gruppo che per Banca Akros, ad alcuni aspetti tecnici del modello interno sui rischi di mercato utilizzato a fini gestionali (e non regolamentare, su cui la BCE non ha evidenziato ambiti di miglioramento); i relativi interventi migliorativi sono stati tempestivamente avviati di concerto con le competenti strutture della Capogruppo. Due dei tre interventi migliorativi sono stati conclusi e comunicati alla BCE. In relazione agli stessi non sono intervenuti ulteriori rilievi. Il terzo intervento migliorativo è stato programmato entro la fine del 2017 e sarà comunicato alla BCE. Alla data del presente Documento di Registrazione, pertanto, non è possibile prevedere se tale ultimo intervento sarà ritenuto sufficiente ed adeguato dalla BCE.

~~Inoltre, il sistema di misurazione del rischio di mercato del Gruppo e dell'Emittente è al momento in corso di revisione a fronte della prevista scissione parziale di Banca Aletti S.p.A. (società interamente controllata da Banco BPM S.p.A.) mediante assegnazione a Banca Akros del relativo ramo d'azienda costituito dal complesso di beni e risorse organizzati per lo svolgimento dell'attività di *Corporate e Investment Banking*, come deliberato in data 24 maggio 2017 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. [A seguito di specifica istanza presso la BCE, il Gruppo è stato autorizzato, in seguito alla Fusione, a proseguire in via transitoria per il 2017 nell'utilizzo dei modelli interni delle singole entità già riconosciuti a fini regolamentari a date precedenti l'operazione societaria, ivi incluso il modello interno sui rischi di mercato di Banca Akros. Nell'ambito della medesima istanza, il Gruppo ha comunicato all'autorità di vigilanza l'intenzione di estendere il modello interno dei rischi di mercato adottato dalla Capogruppo anche a Banca Akros, in sostituzione di quello attualmente in uso, impegnandosi a produrre, entro l'anno corrente, istanza formale di estensione Per maggiori dettagli si rinvia al Fattore di Rischio 3.1.8 (*Rischio di mercato*).]~~

In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti dalla BCE così come dalle altre predette Autorità potrebbero sortire effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo e dell'Emittente.

Con riferimento alle ispezioni condotte dalla BCE presso BPM, capogruppo dell'Emittente prima della Fusione, si segnala che, in data 30 maggio 2016, è stata avviata un'ispezione avente ad oggetto la gestione del rischio di credito e di controparte e il sistema di controllo dei rischi, e, in data 4 luglio 2016, è stata avviata un'ispezione avente ad oggetto l'accuratezza delle modalità di calcolo della posizione patrimoniale del Gruppo. Tuttavia, gli esiti delle suddette ispezioni non hanno riportato rilievi o azioni correttive relative all'Emittente. Inoltre, sempre nei confronti di BPM, in data 18 gennaio 2016, è stato avviato un *assessment* su strategia, *governance*, processi e metodologie relativamente ai crediti deteriorati (*Non Performing Loans*). A valle di tale *assessment* non sono state formulate dalla BCE osservazioni specifiche riferite a BPM; è stato invece diffuso un documento *draft* di *guidance*, rivolto alle banche soggette alla supervisione del *Single Supervisory Mechanism* ("*SSM*"). Il testo definitivo di tali linee guida è stato pubblicato dalla BCE in data 20 marzo 2017.

È stata avviata in data 2 Ottobre 2017 dalla BCE una *on-site inspection* sul modello interno dei rischi di mercato

del Gruppo, nel contesto dell'attività di vigilanza denominata "TRIM" (*Targeted Review of the Internal Models*). Il "TRIM" è un'attività che la BCE sta conducendo presso tutte quelle banche assoggettate alla supervisione del SSM che adottano un modello interno ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali. Scopo di tale attività è la revisione, alla luce di criteri unici per tutte le istituzioni, dei modelli interni riconosciuti nel tempo dalle Autorità di Vigilanza al fine di incrementare l'omogeneità della quantificazione dei Risk Weighted Assets tra istituzioni e quindi la comparabilità dei ratios di vigilanza. L'ispezione, che ha una durata prevista di circa quindici settimane, interessa tutte le banche del Gruppo che assumono rischi di mercato. Nella stessa occasione, la BCE svolgerà anche le previste verifiche propedeutiche all'istanza di estensione del modello interno dei rischi di mercato di Gruppo a Banca Akros (c.d. TRIMIX).]

3.3 Modifiche al Fattore di Rischio 3.1.4

Il paragrafo 3.1.4 (*Rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente*) del Documento di Registrazione è da intendersi integralmente sostituito dal seguente:

FATTORI DI RISCHIO

3.1.4 Rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente

~~Alla data del presente Documento di Registrazione, l'Emittente non riceve giudizi di rating da parte di alcuna agenzia di rating in quanto, a seguito della Fusione tra BPM e Banco Popolare, la Capogruppo non ha più richiesto il servizio di rating ad alcuna agenzia di rating.~~

~~Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che, in assenza di una misurazione del merito di credito dell'Emittente effettuata da un'agenzia internazionale registrata ai sensi del Regolamento n.1060/2009/CE per mezzo di un rating, questi non disporrà di un indicatore sintetico della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari di volta in volta emessi.~~

[In data 8 settembre 2017, l'agenzia DBRS Ratings Limited ("DBRS") ha assegnato un giudizio di rating iniziale a Banca Akros. Nello specifico, il rating relativo al debito di medio-lungo termine (*long-term issuer rating*) è pari a "BBB (low)", con *trend* "stable", mentre quello di breve termine (*short-term issuer rating*) è pari a "R-2 (middle)".

In considerazione del ruolo attribuito a Banca Akros dopo la Fusione, a seguito della quale verranno concentrate tutte le competenze di prodotto relative a *corporate hedging, corporate advisory, M&A, Equity Capital Market (ECM)* e *Debt Capital Market (DCM)*, DBRS ha attribuito all'Emittente un *support assesment* pari a SA1.

Nell'assegnazione del *support assesment* di livello SA1, DBRS ha preso in considerazione la partecipazione diretta della Capogruppo, pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente, così come la sua importanza strategica all'interno del Gruppo, il costante ottenimento di performance finanziarie adeguate e il ruolo sempre più importante delle attività di *corporate e investment banking* del Gruppo, in linea con quanto previsto dal Piano Strategico 2016-2019. Tale valutazione presuppone quindi un supporto significativo e prevedibile da parte della Capogruppo. Sulla base di un *support assesment* di livello SA1, i rating dell'Emittente sono pari al livello di quelli della Capogruppo. Di conseguenza, eventuali variazioni nei rating della Capogruppo avranno un impatto anche sul rating dell'Emittente.]

Precedentemente alla Fusione, si segnala che il Gruppo Bipiemme aveva incaricato, a decorrere dal 25 febbraio 2016, l'agenzia Fitch Ratings ai fini dell'assegnazione del rating a Banca Akros.

In data 23 dicembre 2016 la stessa agenzia aveva quindi rimosso il *credit watch* rivedendo il rating di lungo termine (*long-term issuer default rating*) della precedente capogruppo Banca Popolare di Milano e di Banca Akros a "BB"¹ da "BB+", con outlook stabile, mentre quello di breve termine (*short-term issuer default rating*) rimaneva pari a "B"². Il downgrade anticipava l'imminente fusione tra Banca Popolare di Milano e Banco Popolare e rifletteva una valutazione del profilo di rischio del gruppo post-fusione.

Successivamente, in data 24 gennaio 2017, Fitch Ratings, a seguito della fusione tra Banca Popolare di Milano e Banco Popolare, divenuta efficace il 1° gennaio 2017, ha ritirato i rating in precedenza assegnati singolarmente alle due banche. Inoltre, Fitch Ratings, per ragioni commerciali, ha anche confermato e poi ritirato i rating precedentemente assegnati alle rispettive controllate Banca Akros e Banca Aletti.

Si segnala che il rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere

¹ La valutazione BB- assegnata da Fitch Ratings per il debito a lungo termine indica che l'Emittente è esposto a una elevata vulnerabilità al rischio di default, in particolare nel caso di cambiamenti avversi nel business o nelle condizioni economiche nel lungo termine. Tuttavia, la flessibilità del business o finanziaria supporta il servizio degli impegni finanziari."

² La valutazione B assegnata da Fitch Ratings per il debito a breve termine indica che l'emittente ha una capacità minima di soddisfare puntualmente gli impegni finanziari assunti; inoltre, l'Emittente è esposto a una elevata vulnerabilità in caso di condizioni economiche e finanziarie avverse nel breve termine.

agli impegni finanziari relativi agli strumenti finanziari emessi e, in ogni caso, non può escludersi che il rating che sarà successivamente attribuito all'Emittente sarà inferiore a quello da ultimo rilasciato.

Gli investitori devono considerare a tal riguardo che sottoscrivendo/acquistando gli Strumenti Finanziari essi acquisiscono un diritto di credito nei confronti dell'Emittente per l'importo eventualmente dovuto in relazione alla sottoscrizione/acquisto di tale Strumento Finanziario emesso dall'Emittente, per cui il merito di credito dell'Emittente e la sua solvibilità rappresentano un elemento essenziale ai fini della valutazione dell'investimento.

3.4 Modifiche al Fattore di Rischio 3.1.8

Il paragrafo 3.1.8 (*Rischio di mercato*) del Documento di Registrazione è da intendersi integralmente sostituito dal seguente:

FATTORI DI RISCHIO

3.1.8 Rischio di mercato

L'Emittente è esposto al "*rischio di mercato*", ovvero al rischio che il valore di un'attività o passività finanziaria vari a causa dell'andamento di fattori di mercato, quali i corsi azionari, il tasso di inflazione, i tassi di interesse, i tassi di cambio, i prezzi di *commodity*, e la loro volatilità, nonché dell'andamento del merito creditizio del relativo emittente. Il rischio di mercato si manifesta sia in relazione al portafoglio di negoziazione (*trading book*), comprendente gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio cosiddetto bancario, che comprende le attività e passività diverse da quelle costituenti il *trading book*. Il rischio di mercato relativo al portafoglio di negoziazione deriva dalle attività di negoziazione e *market making* nei mercati dei tassi di interesse, tassi di cambio, titoli di capitale o debito, *commodity*, mentre il rischio di mercato nel portafoglio bancario è generalmente connesso alle variazioni dei tassi di interesse nei diversi periodi di rilevazione, nonché dall'andamento del merito creditizio del relativo emittente. Nel rischio di mercato sono poi generalmente ricompresi il rischio di regolamento, derivante dall'operatività in titoli, cambi e/o *commodity*, nonché il rischio di controparte, ovvero il rischio di inadempimento della controparte nei contratti derivati e a termine. I rischi di mercato relativi al solo portafoglio di negoziazione vengono misurati tramite il "*Valore a Rischio*" (*Value-at-Risk* o VaR). Dato un portafoglio di strumenti finanziari, il VaR esprime la massima perdita potenziale derivante da movimenti sfavorevoli dei parametri di mercato in un determinato orizzonte temporale (nel caso di specie, 1 giorno) e con una definita probabilità (nel caso di specie, 99%). I parametri di mercato presi in considerazione sono, principalmente, i tassi di interesse, i tassi di cambio, gli *spread* di credito, i prezzi di azioni, indici e fondi, le relative volatilità e correlazioni.

Con riferimento al VaR gestionale del *trading book*, si evidenzia che il valore medio della perdita massima potenziale su base giornaliera riferito all'intero esercizio 2016, con un intervallo di confidenza del 99%, è risultato pari a 867.000 Euro, inferiore rispetto all'1.069.000 Euro dell'anno 2015. Analizzandone la composizione, con riferimento ai diversi fattori, si osserva la prevalenza del rischio di emittente, mentre è minore l'incidenza del rischio di volatilità, di tasso di interesse e azionario; limitato è l'impatto dei tassi di cambio e di altri fattori.

Con riferimento ai rischi di *banking book*, il rischio di tasso di interesse, misurato quale valore medio della perdita massima potenziale su base giornaliera riferito all'intero esercizio 2016, con un intervallo di confidenza del 99%, è risultato pari a circa 718.000 Euro, dovuto principalmente a potenziali movimenti avversi delle curve di tasso di interesse e di inflazione (1.248.000 Euro nel 2015).

Infine, si evidenzia che il valore medio della perdita massima potenziale su base giornaliera riferito all'intero esercizio 2016, con un intervallo di confidenza del 99%, riferita al rispetto del requisito patrimoniale (c.d. VaR Regolamentare) è risultato pari a circa 518.000 Euro, stabile rispetto all'analogo valore del 2015, quando il VaR regolamentare medio giornaliero aveva assunto lo stesso valore medio di 518.000 Euro.

Il valore medio dello *stressed* VaR regolamentare nel 2016 è risultato pari a 1.296.000 Euro, in riduzione di circa il 35% rispetto al corrispondente dato di 2.004.000 Euro del 2015; la banda di oscillazione della misura stressata è risultata compresa tra 747.000 Euro e 2.009.000 Euro. Nell'anno in corso, il VaR medio giornaliero in condizioni di stress è risultato pari a circa 2,5 volte quello calcolato in condizioni ordinarie (3,9 nel 2015).

[Si segnala che a seguito di specifica istanza presso la BCE, il Gruppo è stato autorizzato, in seguito alla Fusione, a proseguire in via transitoria per il 2017 nell'utilizzo dei modelli interni delle singole entità già riconosciuti a fini regolamentari a date precedenti l'operazione societaria, ivi incluso il modello interno sui rischi di mercato dell'Emittente. Tale estensione è stata concessa subordinatamente ad alcune condizioni, tra le quali l'invio di un *action plan* finalizzato a ristabilire, entro un definito periodo temporale, la conformità con le vigenti normative in materia (modelli approvati a livello di Capogruppo) e l'impegno a non apportare modifiche o estensioni ai modelli attuali senza esplicito assenso da parte della BCE, mantenendo altresì invariate, durante tale periodo transitorio, le

attuali modalità di segnalazione dei requisiti patrimoniali.

Nell'ambito della medesima istanza, il Gruppo ha comunicato alla BCE l'intenzione di estendere il modello interno dei rischi di mercato adottato dalla Capogruppo anche a Banca Akros, in sostituzione di quello attualmente in uso, impegnandosi a produrre, entro l'anno corrente, istanza formale di estensione.

La possibilità di usufruire del regime transitorio sopra richiamato è stata concessa dal 1 gennaio 2017 fino alla decisione della BCE in merito all'autorizzazione all'estensione stessa (e comunque non oltre il 31 dicembre 2019), ed è subordinata alla presentazione dell'istanza di estensione entro il 31 dicembre 2017. Durante tale periodo, oltre alla già citata invarianza nelle metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali, l'Autorità ha previsto l'applicazione dell'incremento di una unità del fattore moltiplicativo-base (c.d. "beta") applicato alle misure di VaR e *stressed VaR* a fini della determinazione del requisito patrimoniale. Tale incremento, applicato sia a Banca Akros sia alla Capogruppo, è inteso come misura temporanea fino all'adozione di un modello interno riconosciuto anche per il calcolo dei requisiti sul rischio specifico su titoli di debito e sul rischio di *default*.

Il Gruppo ha così identificato il modello interno per la misurazione dei rischi di mercato in uso all'ex Banco Popolare – e successivamente adottato dalla Capogruppo - quale modello "*target*" per l'intero Gruppo e, nell'ottica di un approccio metodologico unificato al rischio, ne ha deciso l'estensione all'Emittente.

Inoltre, su richiesta della Capogruppo e alla luce del modello organizzativo di gestione del sistema dei controlli interni del Gruppo, che ne prevede l'accentramento presso le competenti funzioni della Capogruppo, si è identificata l'opportunità di procedere all'esternalizzazione presso la Capogruppo delle funzioni di controllo dell'Emittente, tra cui il *Risk Management*.]

3.5 Modifiche al Fattore di Rischio 3.1.9

Il paragrafo 3.1.9 (*Rischio di liquidità dell'Emittente*) del Documento di Registrazione è da intendersi integralmente sostituito dal seguente:

FATTORI DI RISCHIO

3.1.9 Rischio di liquidità dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità, il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia per difficoltà a smobilizzare, tempestivamente e senza incorrere in perdite significative, i propri attivi (*market liquidity risk*).

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere compromessa dalla temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di ricevere fondi da controparti esterne o dal Gruppo di appartenenza, dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, nonché da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze anche indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare/impedire il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità e/o limitare/impedire lo smobilizzo di propri attivi.

Sono esempi di manifestazione del rischio di liquidità il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, che potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte degli altri istituti bancari, che a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente, ovvero una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l'Emittente detiene titoli, che potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli a fini di provvista di liquidità.

Nonostante l'Emittente monitori costantemente il proprio rischio di liquidità, un'eventuale evoluzione negativa della situazione di mercato e del contesto economico generale e/o del merito creditizio dell'Emittente e/o del Gruppo di appartenenza, eventualmente accompagnata dalla necessità di adeguare la situazione di liquidità a requisiti normativi di volta in volta introdotti in attuazione della vigente normativa di Vigilanza, potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Si segnala che l'Emittente effettua il calcolo dell'indicatore *Liquidity Coverage Ratio* che nel corso del 2016 è risultato pari al 128%. Tale dato è stato calcolato come valore medio su base mensile ricavato dai dati gestionali riferiti all'esercizio 2016.

Al riguardo si evidenzia che in base alle regole di Basilea III, la soglia minima per tale indicatore è pari al 60% per l'anno 2015, al 70% per l'anno 2016, all'80% per l'anno 2017, sino a raggiungere la soglia minima del 100% al 1 gennaio 2018.

Riguardo agli indicatori di liquidità calcolati a livello di Gruppo, in ragione dell'intervenuta efficacia della fusione tra Banco Popolare e BPM, la seguente tabella contiene gli indicatori di liquidità del Gruppo Banco Popolare e del Gruppo BPM, alla data del 31 dicembre 2016, posti a confronto con quelli relativi al 31 dicembre 2015, tratti dai relativi progetti di bilancio approvati dal consiglio di amministrazione di Banco BPM in data 10 febbraio 2017:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015

<u>Gruppo Banco Popolare</u>		
<i>Loan to Deposit Ratio (LDR)</i>	94,27%	95,47%
<i>Liquidity Coverage Ratio (LCR)</i>	220%	226%
<i>Net Stable Funding Ratio (NSFR)</i>	107%	97%
<u>Gruppo BPM</u>		
<i>Loan to Deposit Ratio (LDR)</i>	95,3%	90,9%
<i>Liquidity Coverage Ratio (LCR)</i>	124,11%	108,65%
<i>Net Stable Funding Ratio (NSFR)</i>	112,73%	99,2%

Inoltre, relativamente agli indicatori illustrati nella tabella che precede, si segnala che:

- per l'indicatore LCR è previsto un valore minimo del 60% a partire dal 1° gennaio 2015, del 70% a partire dal 1° gennaio 2016, del 80% a partire dal 1° gennaio 2017 e con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018 ai sensi del Regolamento UE 575/2013 (CRR);
- per l'indicatore NSFR, sebbene la proposta del Comitato di Basilea prevedesse una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018, il CRR per il momento non contempla un limite regolamentare sulla liquidità strutturale. Al riguardo, si segnala che l'indice NSFR, di Banco Popolare e BPM, calcolato secondo le più recenti regole fissate dal Quantitative Impact Study è pari rispettivamente a circa il 107% e 112,73%.

Infine, si ricorda che nel corso degli ultimi anni il contesto internazionale è stato soggetto a ripetuti e prolungati periodi di elevata volatilità e straordinaria incertezza e instabilità sui mercati finanziari, causate anche – in un primo momento – dal fallimento di alcune istituzioni finanziarie e successivamente dalla crisi di debito sovrano in alcuni Paesi. A seguito di tali avvenimenti la Banca Centrale Europea, al fine di assicurare la stabilità del sistema, ha messo in campo interventi non convenzionali, tuttora attivi, atti a scongiurare eventuali rischi sistemici sul fronte della liquidità.

[Nel corso del primo semestre 2017, è stata avviata altresì una rivisitazione del modello organizzativo della gestione della liquidità del Gruppo, nell'ambito del quale è stato previsto che alcune operatività attualmente svolte anche dalla Tesoreria dell'Emittente verranno accentrate presso la Capogruppo (ad esempio, l'operatività interbancaria), con conseguenti riflessi organizzativi e sui sistemi informatici adottati. Nello stesso ambito, è in corso di definizione, con il supporto di adeguate analisi d'impatto, il modello di servizio "target" della Tesoreria accentrata ed i conseguenti rapporti tra Banca Akros e Capogruppo in materia di gestione della liquidità.

Riflessioni analoghe sono in corso di svolgimento per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, procedurali e informatici relativi al *liquidity risk*, stante l'orientamento espresso dall'Emittente sull'opportunità di procedere all'esternalizzazione presso la Capogruppo delle funzioni di controllo, tra cui il Risk Management.]

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 3.2 (*Informazioni Finanziarie Selezionate*) del presente Documento di Registrazione, nonché alla sezione 3 della Parte E della Nota Integrativa del bilancio di esercizio 2016.

3.6 Modifiche al Fattore di Rischio 3.1.10

Il paragrafo 3.1.10 (*Rischio operativo*) del Documento di Registrazione è da intendersi integralmente sostituito dal seguente:

FATTORI DI RISCHIO

3.1.10 Rischio operativo

Il rischio operativo può essere definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni e insiti nell'operatività dell'Emittente. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi informativi e informatici, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

L'Emittente è esposto a diversi tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informativi, informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati affinché tali rischi connessi alle proprie attività siano quanto più possibile tenuti sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi e metodologie potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione, l'Emittente dispone di procedure di mitigazione e contenimento dei rischi operativi finalizzate alla prevenzione e alla limitazione dei possibili effetti negativi. [Il processo di misurazione e controllo dei rischi operativi dell'Emittente si deve attuare nell'ambito del modello accentrato di gestione dei rischi adottato dal Gruppo. La responsabilità della misurazione e gestione del rischio operativo per il Gruppo è in capo alla Direzione Rischi della Capogruppo, in particolare alla funzione Rischi Operativi. Il modello organizzativo prevede la gestione accentrata del rischio a cura di specifiche strutture della Capogruppo che operano direttamente per conto delle Società controllate. Per quanto concerne i modelli di misurazione del rischio ai fini del calcolo del requisito patrimoniale, la Capogruppo e legal entities rilevanti del Gruppo utilizzano il metodo avanzato AMA (Advanced Measurement Approach). L'Emittente, così come altre legal entities facenti parte dell'ex-Gruppo BPM, utilizzano transitoriamente la metodologia standardizzata (TSA - Traditional Standardised Approach), approccio adottato dal gruppo di provenienza e di cui l'Autorità di Vigilanza ha specificatamente autorizzato il mantenimento all'utilizzo fino al 2020. Il Gruppo ha avviato un progetto per l'estensione anche all'Emittente del metodo avanzato (AMA) ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a livello regolamentare, prevedendo, in una prima fase, l'adozione a fini gestionali del framework AMA fino all'autorizzazione all'estensione da parte dell'Autorità di Vigilanza. Le attività propedeutiche all'istanza di estensione sono state avviate già negli ultimi mesi dell'esercizio precedente e prevedono una stretta collaborazione tra l'Operational Risk Management dell'Emittente e l'omologa funzione della Capogruppo. Inoltre, è previsto che anche la funzione di l'Operational Risk Management dell'Emittente venga accentrata presso la Capogruppo, coerentemente con le tempistiche e le modalità organizzative che verranno individuate per le altre funzioni di controllo.]

Pertanto, qualora le politiche e le procedure interne di controllo dei rischi dell'Emittente volte alla gestione di tale tipologia di rischi non dovessero rivelarsi adeguate, potrebbero verificarsi eventi inattesi e/o comunque fuori dal controllo dell'Emittente (incluso, per esempio, l'inadempimento dei fornitori con riferimento alle loro obbligazioni contrattuali, frodi, truffe o perdite derivanti dall'infedeltà dei dipendenti e/o dalla violazione di procedure di controllo, l'attacco di virus informatici o il malfunzionamento dei servizi elettronici e/o di telecomunicazione, eventuali attacchi terroristici), con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 3.2 (*Informazioni Finanziarie Selezionate*) del presente Documento di Registrazione, nonché alla sezione 4 della Parte E della Nota Integrativa del bilancio di esercizio 2016.

3.7 Modifiche al paragrafo 6.2

Il paragrafo 6.2 (*Dipendenza all'interno del Gruppo*) del Documento di Registrazione è da intendersi integralmente sostituito dal seguente:

6.2 Dipendenza all'interno del Gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco BPM, che ne detiene una partecipazione diretta pari al 100% del capitale sociale.

La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento in tutti gli ambiti, anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate.

Banca Akros è la società del Gruppo nella quale saranno accentrate le competenze di *Corporate ed Investment Banking*. Infatti, a seguito della delibera, datata 24 maggio 2017, sull'approvazione del progetto di scissione parziale proporzionale reciproco, già deliberato dalla Capogruppo in data 11 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato: (i) l'assegnazione a Banca Akros del ramo d'azienda costituito dal complesso di beni e risorse organizzati per lo svolgimento dell'attività di *Corporate & Investment Banking* di competenza di Banca Aletti prima della Fusione; e (ii) l'assegnazione a Banca Aletti del ramo d'azienda costituito dal complesso di beni e risorse organizzati per lo svolgimento dell'attività di *Private Banking*, di competenza dell'Emittente prima della Fusione. Tenuto conto dei termini previsti dalle norme applicabili in materia di scissione, il conferimento da parte dell'Emittente a Banca Aletti del ramo d'azienda per lo svolgimento dell'attività di *Private Banking* potrà avere efficacia con decorrenza dal 1 gennaio 2018, mentre il conferimento da Banca Aletti all'Emittente del ramo d'azienda per lo svolgimento dell'attività di *Corporate & Investment Banking* potrà avere efficacia con decorrenza dal 1 aprile 2018. A ciò si aggiungerà anche il conferimento da parte della Capogruppo Banco BPM a Banca Aletti del ramo d'azienda costituito dalla clientela private di Banco BPM, che potrà avere efficacia con decorrenza dal 1 dicembre 2017. A tal fine, in data 1 giugno 2017, è stata attivata la relativa procedura autorizzativa presso l'autorità, [approvata dalla Banca Centrale Europea con comunicazione datata 18 ottobre 2017] ~~europa, che dovrebbe essere completata entro la fine del mese di settembre e l'inizio del mese di ottobre 2017.~~ Si segnala altresì che a seguito dei conferimenti citati: (i) n. 29 risorse dell'Emittente presteranno attività lavorativa in Banca Aletti; (ii) n. 103 dipendenti di Banca Aletti presteranno attività lavorativa presso l'Emittente; e (iii) n. 25 lavoratori della Capogruppo Banco BPM lavoreranno in Banca Aletti. Con riferimento ai rischi nei quali potrebbe incorrere l'Emittente a seguito del conferimento dell'attività oggetto di scissione e delle relative risorse si rimanda a quanto già evidenziato al punto 3.1.1. relativo ai fattori di rischio.

In seguito alla Fusione, la Capogruppo ha così costituito una nuova Unità Corporate, direttamente responsabile delle relazioni con la clientela medio-grande. Tale struttura offre un servizio specializzato, supportato da un'organizzazione snella focalizzata sul segmento, articolata in centri corporate sul territorio, che ospitano gestori specializzati e una serie di specialisti di prodotto per le principali aree di offerta (transazionale, estero/cambi, corporate *hedging* e corporate *advisory*, etc.). L'Unità Corporate opera in maniera strettamente integrata con Banca Akros, che concentra tutte le competenze di prodotto relative a corporate *hedging*, corporate *advisory*, M&A, Equity Capital Market (ECM) e Debt Capital Market (DCM), oltre alle attività di intermediazione sui mercati di *equity*, *fixed income* e derivati. La collaborazione tra l'Unità Corporate e l'investment bank sarà supportata, tra l'altro, da modelli e meccanismi di pianificazione congiunti.

Le competenze di *Private Banking* e *Wealth Management* saranno invece accentrate in Banca Aletti.

3.8 Modifiche al paragrafo 7.2

Il paragrafo 7.2 (*Informazioni sulle tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso*) del Documento di Registrazione è da intendersi integralmente sostituito dal seguente:

7.2 Informazioni sulle tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data di redazione del Documento di Registrazione, non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

Si segnala inoltre che, a seguito del perfezionamento della fusione tra BPM e Banco Popolare, in data 24 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato sull'approvazione del progetto di scissione parziale proporzionale reciproco, già deliberato dalla Capogruppo in data 11 maggio 2017, che prevede: (i) l'assegnazione a Banca Akros del ramo d'azienda costituito dal complesso di beni e risorse organizzati per lo svolgimento dell'attività di *Corporate & Investment Banking* di competenza di Banca Aletti prima della Fusione; e (ii) l'assegnazione a Banca Aletti del ramo d'azienda costituito dal complesso di beni e risorse organizzati per lo svolgimento dell'attività di *Private Banking*, di competenza dell'Emittente prima della Fusione. Tenuto conto dei termini previsti dalle norme applicabili in materia di scissione, il conferimento da parte dell'Emittente a Banca Aletti del ramo d'azienda per lo svolgimento dell'attività di *Private Banking* potrà avere efficacia con decorrenza dal 1 gennaio 2018, mentre il conferimento da Banca Aletti all'Emittente del ramo d'azienda per lo svolgimento dell'attività di *Corporate & Investment Banking* potrà avere efficacia con decorrenza dal 1 aprile 2018. A ciò si aggiungerà anche il conferimento da parte della Capogruppo Banco BPM a Banca Aletti del ramo d'azienda costituito dalla clientela private di Banco BPM, che potrà avere efficacia con decorrenza dal 1 dicembre 2017. A tal fine, in data 1 giugno 2017, è stata attivata la relativa procedura autorizzativa presso l'autorità europea, [approvata dalla Banca Centrale Europea con comunicazione datata 18 ottobre 2017]~~che dovrebbe essere completata entro la fine del mese di settembre e l'inizio del mese di ottobre 2017.~~ Si segnala altresì che a seguito dei conferimenti citati: (i) n. 29 risorse dell'Emittente presteranno attività lavorativa in Banca Aletti; (ii) n. 103 dipendenti di Banca Aletti presteranno attività lavorativa presso l'Emittente; e (iii) n. 25 lavoratori della Capogruppo Banco BPM lavoreranno in Banca Aletti. Con riferimento ai rischi nei quali potrebbe incorrere l'Emittente a seguito del conferimento dell'attività oggetto di scissione e delle relative risorse si rimanda a quanto già evidenziato al punto 3.1.1. relativo ai fattori di rischio.

Di conseguenza, Banca Akros risulterà essere la società del Gruppo Banco BPM nella quale è previsto siano accentrate le competenze di *Corporate ed Investment Banking*, già svolta prima della Fusione, nell'ambito dell'ex Gruppo BPM, in cui svolgeva anche l'attività di *Private Banking*; tale ultima attività, nell'ambito del nuovo Gruppo Banco BPM, secondo quanto previsto dal Piano Strategico, sarà progressivamente accentrata, insieme al *Wealth Management*, in Banca Aletti.

3.9 Modifiche al paragrafo 11.6

Il paragrafo 11.6 (*Procedimenti giudiziari ed arbitrari che possono avere un effetto significativo sull'andamento dell' Emittente*) del Documento di Registrazione è da intendersi integralmente sostituito dal seguente:

11.6 Procedimenti giudiziari ed arbitrari che possono avere un effetto significativo sull'andamento dell' Emittente

Il rischio derivante da procedimenti giudiziari e contenziosi in generale, consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente.

Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari e/o arbitrari da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori per importi rilevanti a carico dello stesso. A presidio delle passività che potrebbero scaturire dalle controversie, dai reclami, dai provvedimenti di natura giudiziale e stragiudiziale e dagli oneri per l'assistenza richiesta a professionisti esterni, sono in essere fondi per rischi e oneri. Gli accantonamenti specifici allocati negli anni a fronte di possibili perdite su vertenze legali e cause passive e reclami con la clientela ammontano complessivamente al 31.12.2016 a 3.353 mila Euro (stabile rispetto al dato di 3.245 mila Euro al 31.12.2015). In particolare, la quota del suddetto importo relativo alle controversie legali in essere al 31.12.2016, che vedono l'Emittente in giudizio, sono relative a contenziosi con la clientela "Private" nell'ambito della prestazione del servizio di raccolta ordini e/o esecuzione di ordini per conto dei clienti, e presentano un rischio stimato in 3.067.000 Euro a fronte di un "petitum" di 3.084.000 Euro; sempre al 31.12.2016, la quota riconducibile ai reclami non ricomposti presenta un rischio complessivamente stimato in 166.000 Euro, sostanzialmente coincidente col "petitum" richiesto

Nel complesso, a fronte dei propri contenziosi e di rischi generici, l'Emittente evidenzia fondi per rischi ed oneri complessivamente pari a 9.552.000 Euro.

Alla data del presente Documento di Registrazione non risultano procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari che possono avere, o che hanno avuto di recente, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente.

Attività ispettiva delle Autorità di Vigilanza e di altre Autorità Pubbliche

Nel corso del normale svolgimento della propria attività il Gruppo e l'Emittente sono oggetto di accertamenti ispettivi promossi dalle Autorità di Vigilanza.

In proposito, si segnala che nel contesto dell'attività di vigilanza svolta dalla Banca Centrale Europea nei confronti del Gruppo e dell'Emittente, si segnala che a settembre 2015 è stata avviata presso la Capogruppo e l'Emittente un'ispezione (c.d. *on-site inspection*) avente quale oggetto il Gruppo e l'Emittente e riguardante i rischi di mercato, di liquidità nonché il rischio di tasso riguardante il portafoglio bancario (*interest rate risk in the banking book* (IRRBB)). I relativi esiti, comunicati dalla BCE nel mese di luglio 2016, hanno evidenziato l'assenza di specifiche criticità e l'individuazione di taluni ambiti di miglioramento, riferiti, sia per il Gruppo che per Banca Akros, ad alcuni aspetti tecnici del modello interno sui rischi di mercato utilizzato a fini gestionali (e non regolamentare, su cui la BCE non ha evidenziato ambiti di miglioramento); i relativi interventi migliorativi sono stati

tempestivamente avviati di concerto con le competenti strutture della Capogruppo. Due dei tre interventi migliorativi sono stati conclusi e comunicati alla BCE. In relazione agli stessi non sono intervenuti ulteriori rilievi. Il terzo intervento migliorativo è stato programmato entro la fine del 2017 e sarà comunicato alla BCE. Alla data del presente Documento di Registrazione, pertanto, non è possibile prevedere se tale ultimo intervento sarà ritenuto sufficiente ed adeguato dalla BCE.

~~Inoltre, il sistema di misurazione del rischio di mercato del Gruppo e dell'Emittente è al momento in corso di revisione a fronte della scissione parziale di Banca Aletti S.p.A. (società interamente controllata da Banco BPM S.p.A.) mediante assegnazione a Banca Akros del relativo ramo d'azienda costituito dal complesso di beni e risorse organizzati per lo svolgimento dell'attività di *Corporate e Investment Banking*, come deliberato in data 24 maggio 2017 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.~~ [A seguito di specifica istanza presso la BCE, il Gruppo è stato autorizzato, in seguito alla Fusione, a proseguire in via transitoria per il 2017 nell'utilizzo dei modelli interni delle singole entità già riconosciuti a fini regolamentari a date precedenti l'operazione societaria, ivi incluso il modello interno sui rischi di mercato di Banca Akros. Nell'ambito della medesima istanza, il Gruppo ha comunicato all'autorità di vigilanza l'intenzione di estendere il modello interno dei rischi di mercato adottato dalla Capogruppo anche a Banca Akros, in sostituzione di quello attualmente in uso, impegnandosi a produrre, entro l'anno corrente, istanza formale di estensione.]

Con riferimento alle ispezioni condotte dalla BCE presso BPM, capogruppo dell'Emittente prima della Fusione, si segnala che, in data 30 maggio 2016, è stata avviata un'ispezione avente ad oggetto la gestione del rischio di credito e di controparte e il sistema di controllo dei rischi, e, in data 4 luglio 2016, è stata avviata un'ispezione avente ad oggetto l'accuratezza delle modalità di calcolo della posizione patrimoniale del Gruppo. Tuttavia, gli esiti delle suddette ispezioni non hanno riportato rilievi o azioni correttive relative all'Emittente. Inoltre, sempre nei confronti di BPM, in data 18 gennaio 2016, è stato avviato un *assessment* su strategia, *governance*, processi e metodologie relativamente ai crediti deteriorati (*Non Performing Loans*). A valle di tale *assessment* non sono state formulate dalla Banca Centrale Europea osservazioni specifiche riferite a BPM; è stato invece diffuso un documento *draft* di *guidance*, rivolto alle banche soggette alla supervisione del *Single Supervisory Mechanism* [**"SSM"**]. Il testo definitivo di tali linee guida è stato pubblicato dalla BCE in data 20 marzo 2017.

[In data 2 Ottobre 2017, è stata avviata dalla BCE una *on-site inspection* sul modello interno dei rischi di mercato del Gruppo, nel contesto dell'attività di vigilanza denominata "TRIM" (*Targeted Review of the Internal Models*). Il "TRIM" è un'attività che la BCE sta conducendo presso tutte quelle banche assoggettate alla supervisione del SSM che adottano un modello interno ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali. Scopo di tale attività è la revisione, alla luce di criteri unici per tutte le istituzioni, dei modelli interni riconosciuti nel tempo dalle Autorità di Vigilanza al fine di incrementare l'omogeneità della quantificazione dei *Risk Weighted Assets* tra istituzioni e quindi la comparabilità dei *ratios* di vigilanza. L'ispezione, che ha una durata prevista di circa quindici settimane, interessa tutte le banche del Gruppo che assumono rischi di mercato. Nella stessa occasione, la BCE svolgerà anche le previste verifiche propedeutiche all'istanza di estensione del modello interno dei rischi di mercato di Gruppo a Banca Akros (c.d. TRIMIX).]